

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

UNIBO MAGAZINE

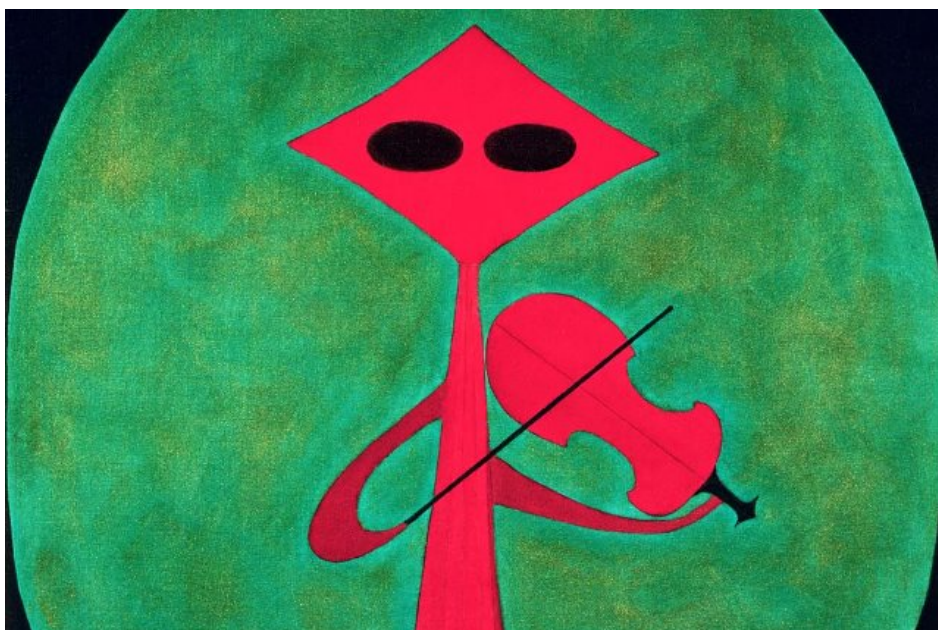
Cerca nel sito

[Home](#)
[Incontri e iniziative](#)
[Alla scoperta dei dipinti di Lucio Saffaro](#)

23 Maggio 2016

Alla scoperta dei dipinti di Lucio Saffaro

Il pittore e matematico, laureato in Fisica all'Università di Bologna, sarà al centro dell'incontro organizzato dalla Fondazione Lucio Saffaro per la presentazione dei dipinti 1954-1997



Mercoledì 25 maggio, alle 17.30, presso la Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale, verrà presentato il catalogo ragionato LUCIO SAFFARO. DIPINTI 1954-1997, a cura di Gisella Vismara, Edizioni Bononia University Press

Lucio Saffaro (Trieste, 1929 - Bologna, 1998), pittore e matematico, **si è laureato in Fisica all'Università di Bologna. Attratto dai segreti dei numeri e delle formule geometriche almeno quanto dalla loro rappresentazione visiva, è stato anche poeta e scrittore.** Ha lasciato una imponente raccolta di opere letterarie, pensieri e trattati, editi ed inediti, la cui stesura ha occupato tutto il tempo della sua vita. La sua figura, dagli anni Sessanta, si è affermata come **una delle più originali e inconsuete della cultura italiana** ed ha ricevuto ampi riconoscimenti in ciascuno dei campi in cui ha operato. Le sue ricerche sulla determinazione di nuovi poliedri sono state oggetto di numerosi saggi e conferenze, tenute da Saffaro in Italia e all'estero. Al contempo, Lucio Saffaro, con il suo stile, la sua indole riservata e solitaria, sembra aver fatto di tutto, nel corso della sua vita, per passare inosservato. Per questo merita oggi di essere conosciuto più da vicino.

Presentazione del catalogo "Lucio Saffaro Dipinti 1954-1997"

25 Maggio 2016

ore: 17:30

Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale (Via Nazario Sauro, 20/2 - Bologna)

Ingresso libero

[Visualizza la mappa](#)

La Fondazione Lucio Saffaro presenta il catalogo ragionato "Lucio Saffaro Dipinti 1954-1997" a cura di Gisella Vismara

Allegati

[Invito](#)

In primo piano



Gli "scatti di crescita" influenzano la coordinazione motoria negli adolescenti



Alma Mater, Toshiba e Tol-Studio insieme per la ricerca sull'illuminazione



Il giovane Puccini rivive nelle note del Collegium Musicum



Il fortunato ritrovamento a casa dell'artista di **due minuscoli ma preziosi diari** - in cui Saffaro aveva accuratamente disegnato a biro blu gli schizzi preparatori (o presumibilmente postumi) di quasi tutti i suoi dipinti - si è rivelato di grande aiuto per la realizzazione del catalogo generale delle sue opere pittoriche. Con un ordine sequenziale Saffaro annota la **fattura di 313 quadri**, per cui si potrebbe affermare quasi con certezza che i quadri oggi esistenti siano 263, dei quali 45 di proprietà della Fondazione Lucio Saffaro, e la restante parte in possesso di collezionisti privati o enti pubblici. **La ricerca, durata circa sei anni, ha permesso di recuperare 207 immagini fotografiche delle opere di Saffaro**, benché ad oggi non siano tutte rintracciabili. In questo volume, di 288 pagine, pertanto, sono state pubblicate le riproduzioni fotografiche sia delle opere fornite direttamente dai collezionisti, sia di quelle frutto del restauro di vecchi fotocolor presenti nell'Archivio della Fondazione, che afferiscono perlopiù ad opere di cui non si ha più notizia. Nel libro sono pubblicati anche 50 micro-bozzetti degli olii non più reperibili materialmente, in modo da fornire comunque al lettore una più completa storia dell'evolversi dell'opera pittorica e stilistica dell'artista triestino.

Oltre al testo della curatrice Gisella Vismara, il volume è accompagnato dal saggio critico di Claudio Cerritelli.

La Fondazione, nata per volontà dell'artista nel 1999, un anno dopo la sua scomparsa, oltre alla conservazione e catalogazione delle opere artistiche e letterarie, si prefigge la loro valorizzazione culturale, con la **promozione di mostre, convegni e pubblicazioni relative ai diversi lavori di Lucio Saffaro**. Dopo l'anteprima alla recente edizione del Salone del Mobile di Milano, per la prima volta sarà esposta a Bologna la nuova collezione di oggetti d'arredo e complementi, dal titolo "Inspiration", firmata Paolo Castelli (www.paolocastelli.com) e ispirata all'opera di Lucio Saffaro: i prismi dell'artista prendono forma e divengono preziosi tavolini d'arredo, così come le sue geometrie e i suoi poligoni caratterizzano piatti di ceramica e tappeti realizzati artigianalmente.

Rassegna stampa Altre riviste Unibo Redazione Ufficio stampa

Seguici su: